

ED ESSI SPARIRONO NEL NULLA

Addì, anno 1 dell'Ortus Populi, 21mo giorno del ciclo di Alta Luce, il qui presente Orazio Delsante, Buon Mercante di Forte Marino e redattore del presente atto notarile, dispone la vendita della casa dei coniugi Rodillerba, nel nome di Iacopo e Gladys, e dei figli legittimi Malk di diciotto stagioni, Conia di ventidue e il piccolo Giskard di cinque.

In merito, il presente atto ha autorità formale in quanto l'abitazione è stata abbandonata dai coniugi Rodillerba 60 giorni addietro, e per quanto concerne l'originale atto di vendita qui depresso in calce dal proprietario dell'immobile, la Buona Mercante Sonya Mudder di Forte Marino, l'acquisizione forzata in autotutela ha valore.

Si cita il contratto di acquisto, Art.32, sezione 2, comma 2:

“Ove gli affittuari abbandonassero la loro dimora oltre i 60 giorni del sole, senza giustificato motivo e senza idonea attestazione a motivazione della loro prolungata assenza, pur corrispondendo idoneo pagamento in forma di benniti per la corretta liquidazione dell'affitto, saranno automaticamente sfrattati dall'immobile e i loro beni tratti a scopo cautelare e venduti entro i successivi 30 giorni.

Quanto sopra è disposto dal proprietario ai sensi del Titolo 8 Articolo 3 del Testo Unico delle Disposizioni della Bassa (“Possessione illegittima”), ovvero, “introdursi con la propria anima all'interno di un corpo non proprio”, al fine di evitare che la possessione maligna operata da spiriti la cui identità e nominativi sono ignoti e non registrati presso l'Anagrafe fortemarinense, possano addivenire ad una mala gestione del patrimonio comune, del profitto cittadino e delle proprietà immobiliari della qui presente.

Il presente atto è dunque legittimo ai sensi della legge vigente, e in caso di eventuale contestazione del presente addebito, si allega opportuna documentazione giustificativa a sostegno della presente acquisizione:

I coniugi Rodillerba sono inseriti nell'archivio di Forte Marino in quanto tali dalla stagione della loro matrimonio fra Iacopo Rodillerba e Gladys Ricis, redatto con atto 382-23 titolo 2 articolo 7 comma 1 (Matrimonio con condivisione dei beni).

Salvo la nascita dei figli, non risultano pregresse variazioni matricolari di nota.

Iacopo Rodillerba risulta mercante di brocche lavorate a mano con occasionale trasporto di granaglie.

Gladys Rodillerba risulta artigiana di brocche al soldo di Iacopo suo marito tramite permuta di beni e servizi redatta con atto a parte.

Conia Rodillerba risulta distributrice al dettaglio di granaglie merci a titolo dimostrativo .

Malk Rodillerba risulta come agricoltore e bracciante per conto terzi

Giskard Rodillerba risulta senza fissa occupazione.

Risulta tuttavia opportuno evidenziare che 90 giorni addietro, i coniugi Rodillerba hanno manifestato i primi sintomi di quella che può essere definito un “comportamento disallineato”.

Fra i motivi di codesto comportamento, informalmente rappresentato dalla clientela in fase istruttoria preventiva al presente atto, si evidenzia:

- Disinteresse per le attività commerciali
- Malcelato disprezzo per le autorità locali
- Ritardi nelle consegne delle merci, con relative sanzioni economiche peraltro mai liquidate.

Ciò che invece lascia dedurre il qui presente Notaio ad una violazione del Titolo 8 Articolo 3 del Testo Unico delle Disposizioni della Bassa risulta essere un progressivo allontanamento dalle questioni lavorative della

famiglia Rodillerba di Forte Marino, contestuale ad un cambio comportamentale inconsueto e all'acquisto, finora inspiegato, dei sotto elencati articoli prelevati dalla Biblioteca cittadina e mai pagati:

- *"Forte Marino: Storia della città mercato"*, ricerca storica della Scuola Pubblica fortemarinense.
- *"Canti della Nebbia e altri mostri"*, libro di fiabe popolari", edizioni Zankart.
- *"Planimetria del quartiere delle Zecche, zona Sud"*, edizioni cittadine Barlack.
- *"Il giorno in cui la Bassa tuonò"*, romanzo storico, edizioni Licis.
- *"Il popolo del fuoco eterno"*, raccolta di leggende, edizioni Murgia.

A seguito del noleggìo mai liquidato di dette documentazioni, settanta e due giorni fa, la famiglia Rodillerba ha interrotto ogni rapporto commerciale con i clienti, senza alcuna spiegazione scritta od orale.

Si rappresenta la testimonianza di un Accolito del Tempio della Luce, pervenuto a casa Rodillerba per una consulenza spirituale volontaria:

"Ho bussato al catenaccio, e mi hanno chiesto chi ero. Mi sono presentato quale Accolito Lawn, con l'interesse di parlare ai Rodillerba il verbo dell'Oracolo, in quanto mi erano giunte voci sul loro comportamento strano, ed era mio intendimento provare a vedere se potevo essere di aiuto e conforto. Il capo famiglia mi ha aperto la porta, e l'ho visto orribilmente deturpato da una ustione sul volto, che era ancora fresca a giudicarne dall'aspetto. Sono stato difatti investito da un forte tanfo di carne bruciata. Ho chiesto se potevo aiutare, e lui mi ha risposto che il mio <falso oracolo> freddo e privo di amore poteva andarsene al Buio. Inoltre, ho intravisto un braciere acceso in mezzo al soggiorno. Credo stessero approntandosi a bruciare dell'incenso, poi sono stato cacciato via. Mente mi allontanavo, ho udito le urla di una ragazza, e subito dopo, altre urla, stavolta di gaudio. Ho il sospetto che i Rodillerba stessero volontariamente sottoponendosi ad una sorta di rito, o un battesimo, legato alle fiamme"

Postulato come la libertà di culto sia legittima e consentita a Forte Marino, risulta altresì illegittima ogni forma di culto di avi, antenati od entità che in qualche modo mirino alle "lesioni personali", di norma proibite dal Testo Unico della Bassa in quanto riducono il capitale umano in valore ed aspetto.

Il Carovaniere Davide Arcos si è dunque recato presso il loro domicilio, sessantadue giorni fa, per notificare un atto di comparizione ai Buoni Mercanti per liquidare i debiti insoluti.

Si rappresenta, nel breve resoconto informativo del carovaniere inviato al domicilio:

"Quel merdoso si è rifiutato di aprire la porta, ho dovuto insistere parecchio. Fuori casa sua ho visto un carro carico di merci, e i cavalli aggiogati. Poiché il Rodillerba non partiva per affari da un bel pezzo, gli ho urlato di pagare i suoi debiti altrimenti sarei tornato ad arrestarlo. Mi ha aperto la porta sua moglie, e che il Buio mi ammazzi, sembrava uscita da un incontro ravvicinato con una fiaccola. Sua figlia era accanto a lei, di corpo era una discreta fetta di dolce, mi sono detto, ma aveva anche lei una faccia... come dire, uscita da una forgia accesa. Che accidenti vi è preso a voi altri, ho chiesto, vi state divertendo a baciare il camino? Sembrate due polpette alla piastra. Beh, per tutta risposta la donna e la figlia hanno preso un attizzatoio e un bastone da passeggio e si sono scagliate addosso a me, urlandomi addosso ogni insulto possibile. Va bene, non sono un galantuomo, ma quel Rodillerba gli ha fatto un bel servizietto alla famiglia... secondo me sono impazziti"

Sessanta giorni fa, il Rodillerba partiva con moglie e figli uscendo dalla porta Sud, per mai più tornare al proprio domicilio.

Interrogato il vicino di casa su dove fossero diretti, egli dichiarava:

"Mi hanno detto che sono un usurpatore come tutti gli altri, poi hanno biasciato qualcosa del tipo.... sì, che che per loro era il momento di tornarsene a casa, e che sia io che tutta Forte Marino l'avrebbe pagata cara. Poi sono andati via, e sono spariti nel nulla"

Il presente atto è depositato per la necessaria acquisizione dell'immobile ai sensi delle leggi vigenti.